



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO 2014-2020

RELAZIONE ANNUALE DI ATTUAZIONE

Anno 2017

Sintesi dei contenuti

Sintesi dei contenuti

(art. 50 paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

La Relazione annuale di attuazione per l'anno 2017 riporta le informazioni sull'esecuzione del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020.

La spesa pubblica erogata ammonta a 341 Meuro, pari al 29,24% della Spesa pubblica programmata, e di questi il 32,9% (112 Meuro) sono pagamenti su "trascinamenti".

La Relazione analizza per Focus area (FA) i progressi del Programma attraverso gli indicatori di realizzazione (fisici, procedurali e finanziari) e gli indicatori target fissati nel capitolo 11 "Piano degli indicatori", riferiti alle operazioni che si sono concluse o che hanno visto il pagamento di uno stato di avanzamento sino al 31/12/2017. Nel 2017, sono stati concessi aiuti per oltre 160 Meuro a 5.300 domande di sostegno; si sono concluse operazioni che erano state concesse nella precedente programmazione e operazioni concesse con i bandi attivati dal 2015.

Si è registrato l'avvio delle attività per l'attuazione dei Programmi di Sviluppo locali da parte dei Gruppi di Azione Locale (GAL) con l'attivazione di 106 bandi in 14 tipi di intervento, l'approvazione di 55 graduatorie di finanziabilità per un totale di 288 domande di aiuto e l'aiuto concesso supera i 19 Meuro. Nel corso del 2017 è stata completata l'implementazione del quadro normativo regionale di riferimento per l'attuazione della misura M19 e delle strategie di sviluppo locale.

Si è registrato un avanzamento degli indicatori target per molte delle FA del Programma, mentre in altre lo stato di avanzamento è nullo o debole perché le operazioni sono in fase di realizzazione o, come nel caso della FA 5A, solo dopo la verifica del raggiungimento del soddisfacimento della condizionalità ex ante in termini di attuazione della "Direttiva acque", è in fase di predisposizione il bando.

Particolare attenzione viene posta all'avanzamento rispetto ai target intermedi stabiliti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per ciascuna Priorità. Dai dati emerge come per le priorità P2, P3, P4 e P6 i target intermedi o sono già raggiunti o, attraverso la lettura incrociata con l'avanzamento procedurale e finanziario, la loro proiezione al 2018 è confortante. La priorità P5 invece mostra allo stato attuale delle criticità dovute, nella maggior parte dei casi, a errori di stima degli indicatori di realizzazione in fase di predisposizione del Programma. È stata proposta una modifica del PSR che corregga tali errori di stima, rendendo così realistici i target finali e i target intermedi.

Rispetto ai progressi nell'implementazione del Piano di valutazione, nel 2017, oltre al proseguimento dell'attività svolta in relazione alla gestione delle informazioni, si sono svolte le attività per l'affidamento della valutazione che ha portato nel marzo 2018 all'aggiudicazione del servizio di valutazione alla ditta Agriconsulting SpA.

Al capitolo 3 della Relazione si descrivono le misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del Programma. In particolare, si ricorda l'attività del Comitato di Sorveglianza (CdS), che oltre a completare l'analisi dei criteri di selezione proposti che traducono i Principi di selezione presenti nel Programma in elementi oggettivi coerenti e misurabili, ha esaminato alcune modifiche al PSR volte a: presentare i contenuti del documento di valutazione ex ante per il sostegno a strumenti finanziari; modificare il PSR per aggiornare i premi della misura M10 - Pagamenti agroclimatico ambientali e della misura M11 - Agricoltura biologica; riprogrammare la dotazione delle risorse del Programma di Sviluppo Rurale regionale, a favore delle Regioni Abruzzo, Marche, Lazio e Umbria, colpite dagli eventi sismici nel corso del 2016.

Altri elementi che contribuiscono ad assicurare efficacia nell'attuazione del Programma sono:

- l'attività per rendere compatibile il PSR con le regole europee sugli aiuti di stato. Nel corso dell'anno 2017 l'AdG ha completato le attività necessarie ad ottenere la compatibilità e legittimità delle misure del PSR sotto il profilo delle regole sugli aiuti di stato e che non riguardano il settore agricolo;
- Il monitoraggio del Tasso di errore;
- la valutazione congiunta della verificabilità e controllabilità delle misure (VCM) da parte dell'Autorità di gestione e l'Organismo Pagatore (art. 62 del Reg.(UE) 1305/13). Nel 2017 si è svolta

anche l'attività di VCM delle proposte di modifica/aggiornamento dei criteri di selezione, condizioni di ammissibilità e impegni proposti dai GAL;

- il coordinamento con i centri decisionali apicali dell'Amministrazione, anche ai fini della programmazione regionale unitaria dei fondi SIE, oltre che con la Rete SR2020 di informazione e coordinamento attivata nell'ambito delle unità operative interessate dal Programma (Decreto n. 131/2012)
- pianificazione dei bandi regionali.

Sempre al capitolo 3 della Relazione sono elencati i problemi incontrati nella gestione del programma e le eventuali misure correttive adottate. In particolare, sono indicati:

- attuazione del progetto Banda Ultra Larga (sottomisura M07.3): si stanno manifestando ritardi nell'esecuzione delle opere e nello sviluppo delle procedure amministrative e l'interpretazione delle disposizioni normative;
- la specificazione intervenuta nel dicembre 2017 da parte dei servizi della Commissione sull'ammissibilità delle spese per della sottomisura M07.5 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali: dove si prevede la non ammissibilità di alcune specifiche tipologie di spesa e, più in generale, della "promozione turistica", disponendo l'immediato adeguamento dei PSR che eventualmente le prevedano;
- il distacco del Comune di Sappada dal territorio regionale: dal 16 dicembre 2017 il Comune di Sappada è aggregato alla Regione Friuli Venezia Giulia. Il distacco del Comune di Sappada crea delle difficoltà operative di gestione delle procedure amministrative per quanto riguarda i controlli degli impegni già sottoscritti e l'esecuzione dei pagamenti;
- l'interfaccia con i Registri aiuti di Stato, il Sistema Nazionale di Monitoraggio Unitario (SNM) e il Sistema MIPCUP, richiede tempi di realizzazione più lunghi del previsto a causa della complessità della gestione proposta;
- l'attuazione degli Strumenti Finanziari: nel corso del 2017 si sono svolte le attività per la definizione dell'accordo di finanziamento e degli strumenti di attuazione del Fondo. Le difficoltà emerse appaiono insite nel diverso "linguaggio" e nell'approccio privatistico che pone al primo posto la tutela dell'istituto finanziario e non comprende le necessità di controllo sulla singola operazione previste dal regolamento (UE) 1305/2013, per la tutela del FEASR e per l'accertamento effettivo del risultato conseguito. Ciò ha reso necessari tempi di attuazione superiori a quelli originariamente previsti, ritardando l'effettivo avvio dell'operatività del Fondo di garanzia;
- la procedura per la predisposizione e gestione della gara d'appalto a procedura aperta per l'attuazione del servizio di valutazione;
- l'avvio esecuzione del servizio di sviluppo e attuazione del Piano di comunicazione del PSR.

Al capitolo 4 sono illustrate le misure adottate per dare adeguata pubblicità al Programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione). L'Autorità di gestione nel corso del 2017 è stata impegnata nell'avvio del servizio di sviluppo e attuazione del Piano di comunicazione (PdC) del PSR 2014-2020 dopo la stipula del contratto il 13 aprile 2017. La fase esecutiva del servizio ha visto l'attivazione di tutte le nove aree di attività nelle quali è stato articolato il PdC. In particolare, sono stati implementati nuovi strumenti di comunicazione digitale dedicati al PSR Veneto: il sito web www.psrveneto.it e 4 canali social: pagina ufficiale Facebook, profili Twitter e Instagram, canale YouTube; sono stati realizzati 7 appuntamenti annuali di informazione e divulgazione distribuiti su tutto il territorio regionale, e cinque campagne pubblicitarie rivolte alla cittadinanza, e ai beneficiari.